

IL RISIKO DELLE NOMINE

Niente anticipazioni sui vertici Cdp. La lista del cda all'assemblea di oggi. Difficile la riconferma di Palermo. Probabile arrivo di Scannapieco

C'è il cambio alle Ferrovie

Draghi decide per la discontinuità: il nuovo ad è Ferraris, alla presidenza la Giadrossi

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

••• Alla fine passa la linea della discontinuità nella scelta dei vertici delle due più importanti aziende partecipate dallo Stato. O almeno su una di queste fino a ieri sera. Alle Ferrovie dello Stato arriva come amministratore delegato Luigi Ferraris (con una lunga carriera fra Poste, Enel e Terna). Prenderà il posto dell'attuale capoazienda Gianfranco Battisti. La presidenza come già anticipato da Il Tempo nei giorni

scorsi sarà al femminile con l'arrivo di Nicoletta Giadrossi, che ha già frequentato il sistema delle partecipazioni statali essendo stata consigliere d'amministrazione di Fincantieri. Attualmente riveste lo stesso incarico in diverse società private come Brembo e Falck Renewables. E considerata un'esperta nel campo

della transizione energetica. Prenderà il posto di Gianluigi Vittorio Castelli che, come Battisti era stato nominato nel 2018 dal governo gialloverde. Nella serata di ieri il rappresentante del Mef ha portato la lista dei nuovi membri del consiglio di amministrazione nell'assemblea che ha approvato il bilancio di esercizio 2020 chiuso con un utile di 41 milioni di euro. L'assemblea ha anche nominato il nuovo cda composto oltre che dalla Giadrossi e da Ferraris anche da Pietro Bracco, Stefano Cuzzilla, Alessandra Bucci, Silvia Candiani, Riccardo Barbieri Hermitte. L'assise ha quindi nominato la Giadrossi presidente e invitato il nuovo cda a nominare Ferraris amministratore delegato. A Battisti, Castelli e ai membri del cda uscente è arrivato il ringraziamento del ministero

dell'Economia «per il prezioso lavoro svolto e gli importanti risultati ottenuti» ha chiosato una nota. Nessuna comunicazione ufficiale è invece arrivata per la governance di Cd. L'assemblea si riunisce oggi e fino a ieri sera il riserbo sulle scelte finali era assoluto. «Decide Draghi da solo» il mantra tra chi segue il dossier. Così la lista è probabile venga presen-

tata proprio in apertura dei lavori. La sorpresa è sempre possibile anche se la scelta dell'amministratore delegato sembra ormai definitivamente caduta su Dario Scannapieco, oggi alla Bei, e che già tre anni fa era stato fra i candidati. Allora gli fu preferito l'attuale ad Fabrizio Palermo sostenuto allora da un M5s poten-

te e agguerrito rispetto a quello di oggi. Perfetta continuità invece per la presidenza che spetta alle Fondazioni bancarie azioniste di Cdp al 16%. Confermato alla presidenza, Giovanni Gorno Tempini, così come i due consiglieri Matteo Melley e Alessandra Ruzzu, indicata dal Banco di Sardegna che si è

dimessa dal cda di Bper. Come si vede a prevalere, quindi, è stata la scelta di discontinuità, sulla scia di quanto Draghi ha fatto fino ad ora. Le designazioni, infatti, hanno rotto il tradizionale rituale che accompagna sempre appuntamenti del genere. La lista degli esempi è lunga: il generale Francesco Paolo Figliuolo che ha preso il posto di Domenico Arcuri a capo della struttura commissariale per l'emergenza Covid, Fabrizio Curcio alla Protezione civile per sostituire Angelo Borrelli. E, più in generale, scelte assunte in solitaria, come quella di portare Franco Gabrielli a palazzo Chigi per affidargli la delega sulla sicurezza o di mettere Elisabetta Bel-

loni alla guida dei Servizi segreti. Da qui il ribaltone anche in dissonanza con l'orientamento del Quirinale che avrebbe preferito la continuità, con la riconferma degli amministratori delegati in carica. Ai partiti è stata data solo la possibilità di nominare i consiglieri d'amministrazione. Per Cdp il Pd ha indicato Carlo Cerami, il M5s Francesco Floro Flores, entrambi già consiglieri. Alberto Bagnai della Lega ha presentato due nomi: Samuele Pasi e Franca Brusco (collegio sindacale).
©riproduzione riservata

Consiglieri

Nel board di Fs entrano Pietro Bracco, Stefano Cuzzilla, Alessandra Bucci, Silvia Candiani e Riccardo Barbieri Hermitte



Cambio
Al vertice di Ferrovie entra Luigi Ferraris (a sinistra) al posto di Gianfranco Battisti (a destra)

